

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologi, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi delimitati a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 8 —

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Tris. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arrotondato cent. 10

## L'on. don R. Murri

(Nostra collaborazione)

Senza forse la nota più spiccata, più caratteristica dell'attuale rumorosa cronaca elettorale ci viene offerta dalla persona di Don Romolo Murri, da questo giovane sacerdote colto, fecondo, capo del partito democratico (sorto, tollerato sotto il pontificato di Leone XIII, sconfessato dall'odierno Pontefice), che accetta una candidatura al Parlamento italiano, fa sentire la sua voce in un meeting elettorale, esce trionfante dall'urna e va a Montecitorio, previa naturale dichiarazione, che prenderà posto all'estrema sinistra.

Il fenomeno è nuovo, originale e siccome sconfinato dal breve territorio della cronaca affrettata, e segna una pagina novissima nel volume della storia politica d'Italia, parmi non fuor di luogo se ne occupi della critica serena, obiettiva, di cui raramente dispongono i partiti politici, specie nei periodi di lotta acra, o talora settaria. Dirò, *more solito*, l'animo mio schiettamente, senza giri di frase, tanto più che vibra in me da lunghi anni l'aspirazione educatrice, e perché il nostro paese ha soprattutto bisogno di sincerità, senza cui non è assolutamente possibile educare le masse e tanto meno le generazioni crescenti.

Don Romolo Murri deputato, e deputato dell'estrema sinistra in Roma, di fronte al Vaticano, legittimamente — siamo logici ed equi — indignato, è, ripeto un fatto nuovo nel regno d'Italia. Il gesto è bello, ha qualche cosa di teatrale, che non può dispiacere al gran partito democratico popolare, e in genere al paese nostro, cui è sempre cara la teatralità.

Sotto un certo aspetto quel gesto è pure amaro, perché, steticamente, piace il ribelle, che, credendosi perseguitato, insorge, accetta la lotta e sa vincere, ma non mi persuade, ed è per questo che non ho capito l'appoggio, non soltanto palese ma clamoroso del partito socialista, che ha dimenticato una vera, coerente, venerata figura di ribelle, Roberto Ardigò.

Don Romolo Murri vuole scindere la politica, il clericalismo dalla religione, che vorrebbe infiammata del primitivo, puro cristianesimo? Benissimo, siamo d'accordo con lui. La religione non deve essere contaminata dalla politica bottaglia antiliana? La religione — come primi proclamarono i socialisti — è una cosa di coscienza privata? deve essere un culto puramente spirituale, o sconfinata la libertà di coscienza?

Siamo ancora d'accordo, ma poiché Don Romolo Murri è il primo ad accorgersi, che le faccende corrono — *et pour cause* — ben diversamente, egli non può più logicamente essere un ribelle a metà, a scartamento ridotto, un Savonarola di parata, ma un ribelle completo.

Completo mai lo fu, e tanto meno ora, in questo supremo e decisivo momento della sua vita politica. Più volte sconfessato, minacciato dal Vaticano, tacque, piegò il capo, fece comprendere che il perdono gli sarebbe stato grato, onde modesta pecorella, potesse rientrare nel gregge benedetto.

Ma ora? poteva forse credere che il Vaticano ripiegasse la sua bandiera? Certo c'è stato di troppo colto, di troppo svegliato ingegno per abbandonarsi a simili puerili illusioni. Egli dunque volle, è clamorosamente, uscire del gregge per esercitare tutti i suoi diritti di libero cittadino: egli entra nel Parlamento italiano come sfida alla politica vaticana. Ma le cose non si fanno a metà quando in chi le compie palpitano scorie, incrollabili convinzioni. O perché Don Romolo Murri non getta il collarino e la veste adulare alle ortiche? A lui non dico proprio nulla la maschia figura del grande filosofo ed educatore Roberto Ardigò? Quella veste, che con i principi politici del Murri, è un contrassenso: potrà essere abile cornice per il quadro tribunizio del momento elettorale, ma passato questo momento tipico, psicologico, è, *tout bonnement*, ripeto, un contro senso, la ripetizione infelice di un gesto prima felice, simpatico e che questo potrebbe scupar. Per me anzi lo scuipa. Don Romolo Murri, o che se ne vuol fare di quel collarino, di quella veste nera? Niuna funzione religiosa egli può più compiere secondo almeno il rito cattolico, e allora?

Questa domanda, è vero, gli fu rivolta dopo il suo discorso elettorale ed è anche vero, che egli rispose, con un melanconico sorriso: «Spero ancora, indovinerò questa veste sino a che non sia sponta in me l'ultima delle illusioni? Che il Vaticano si pieghi a lui, si sconfessi? Ma allora per le vie luminose di Roma nella stessa carrozza passeggeranno Pio X e Re Vittorio. E' possibile questo, onorevole don Romolo Murri?

Il Vaticano più che mai in questi vede un nemico, un ribelle (e ben chiaro lo disse il segretario di Stato Pontificio rispondendo alle proteste del Capitolo della diocesi, alla quale l'onorevole appartiene); dunque niuna illusione, come non è possibile alcun equivoco, e i primi a non volerlo dovevano essere i socialisti, e in specie i duci, dalle teste quadre, Bisolati e Turati. I socialisti, parmi, si lasciarono suggestionare dalla teatralità del gesto, dal fatto di un prete che insorge contro il clericato; per essi vi hanno forse molte attenuanti, ma prima di appoggiare la candidatura ben altro dovevano chiedere al vero ribelle, la cui corona doveva stare loro a cuore per farne base o meno del loro appoggio. Sono corsi troppo: tale il pensiero mio, e per la sincerità della vita politica italiana fu loro e a Don Murri l'augurio, che don Murri resti semplicemente Romolo Murri come il canonico Ardigò, rimase soltanto Ardigò. Perché, vedate, come, specie nelle ultime elezioni, molti, che a Roma s'atteggiavano a volterriani, rinnegando le vero fonti della loro riuscita parlamentare, nel loro collegio mandarono, questurano l'aiuto del clero, così non vorrei, che certi anticlericali avessero amareggiato con i socialisti unicamente perché dai costoro voti dipendeva la loro vittoria.

Il popolo italiano ha bisogno — più del pane — d'una sana educazione politica, e così proprio come con la parola, con gli scritti, con l'esempio l'insegna Roberto Ardigò.

«Ma soprattutto mi fu impossibile la permanenza al ministero dal rifiuto all'aumento delle spese ordinarie, che ritengo indispensabili se l'amministrazione della guerra deve rispondere alla fiducia che il Paese ripone in essa per la difesa nazionale».

## La situazione parlamentare

scopita dall'on. Bisolati

L'on. Bisolati più collo scarpello che con la penna delinea la verità della situazione dopo il voto. Siamo — egli scrive — di fronte ad una specie di dittatura parlamentare, davanti alla quale, le ragioni storiche del partito paiono evocato e le opinioni, le convinzioni, le idee paiono un bagaglio, che si getta via sulla salita di Montecitorio; ma il fenomeno, per quanto doloroso, è però transitorio. La forza di Giolitti sta nel mantenere lo *status quo*, senza squilibrarli né a destra né a sinistra. Il suo successo sta nel non affermare né le idee né un proposito.

Così i residui asperati dello zarcolismo, possono caricare a braccetto dei Longinotti, che hanno combattuto i Gorio. Così i Cornaggia e Meda, i Cameroni, passando per Fortise per Baccelli, possono abbracciarsi con Marcora.

È l'embrassons-nous generale; è l'alleanza dei contrari in un programma unico di spionterismo nullismo.

Fino a quando durerà questa crisi, che è crisi dei partiti o quindi del parlamentarismo?

Certamente la salute non può venire che dall'avanzarsi delle due ali estreme, l'estrema sinistra e la destra clericale e dal loro cozzo sulle maggiori questioni che involgono l'avvenire d'Italia. Con l'urto di queste due correnti potranno risorgere i partiti intermedi o riprendere la loro funzione necessaria. E per questo la lotta odierna non è tanto fra due azioni e due programmi: è fra Giolitti, che vuole procrastinare il dissolvimento della sua maggioranza, evitando ogni scoglio pericoloso, e l'Estrema, che affaccia sempre nuovi problemi, o si richiama intorno l'attentazione e la passione del paese, per vincere la forza d'inerzia.

Ma chi non sente che essa è destinata all'urto delle cose, più forte della volontà degli uomini? Per questo all'indomani della sconfitta noi confermiamo il nostro ottimismo nell'immane vittoria di una democrazia, schietta, audace ed operosa.

Per questo all'indomani della sconfitta noi confermiamo il nostro ottimismo nell'immane vittoria di una democrazia, schietta, audace ed operosa.

## Cameroni sconfessato dal Vaticano

Come i lettori ricorderanno, l'on. Cameroni ha dichiarato che rinunciava alle pretese su Roma capitale; dichiarazione importantissima con la quale il sacco dei diritti imprescrittibili viene buttato dalle finestre del Vaticano e travolto dalla corrente del Tevere.

L'Osservatore Romano organo ufficiale della Santa Sede — giudica «inopportuna e infelice» la condotta di Cameroni e il discorso «disgraziato sotto tutti i punti. Scrive l'organo vaticano: «Le tesi da noi tante volte sostenute, e sulla quale non ci siamo stancati d'insistere durante il periodo elettorale, non poteva avere una conferma più completa o più luminosa di quella che l'on. Cameroni ha ereditato ieri di somministrare. Noi infatti abbiamo sempre sostenuto che nella Camera italiana sarebbero potuti entrare, sì, degli individuali che facciano professione di principi cattolici, ma che una vera e propria rappresentanza cattolica là dentro è un'utopia, è un assurdo solo a pensarlo».

«E in realtà il linguaggio tenuto ieri dall'on. Cameroni, senza nessun bisogno e nessuna necessità, ed evidentemente diretto all'unico scopo di far dimenticare agli altri e far perdonare a se stesso la sospettata provenienza della propria origine — linguaggio di cui del resto non si sono mostrati troppo entusiasti i suoi stessi amici — è quale appunto nessun rappresentante del sentimento cattolico italiano avrebbe dovuto e potuto tenere là dentro. E ci vuole davvero tutta la incoscienza o tutta la cecità di un delirato proposito settario per pensare soltanto e per ripetere ciò che hanno sciocamente insinuato ieri alcuni oratori dell'Estrema, che cioè chi adoperava quel linguaggio potesse avere alcuna veste per rappresentarlo ufficialmente nel Parlamento italiano principi, sentimenti idealità del partito cattolico».

L'Osservatore aggiunge che il fatto non lo ha sorpreso, «perché l'on. Cameroni non è nuovo a questo genere di manifestazioni»; ed ha dato «la più luminosa conferma» della tesi sostenuta dal giornale, che cioè «quei signori che hanno sentito il dovere o il bisogno di uscire dalle nostre file

per entrare nel Parlamento italiano, rappresentando in esso loro stessi, le loro idee, le loro aspirazioni, ma non avranno mai il diritto di rappresentarci in quell'aula i cattolici italiani, giacché per assumere una tale rappresentanza, quanto pure non fosse impossibile per gravi ragioni pregiudiziali, essi dovrebbero cominciare dal riformare tutto, dalla tempera del loro carattere, all'intonazione del loro linguaggio».

L'Osservatore conclude: «Deputati cattolici non vi sono, né ora vi possono essere alla Camera italiana; e di ciò sarebbe bene si trattasse una buona volta convinti sul serio corti fogli di parte cattolica, da la lista un po' troppo sbiadita e anacronistica, che in opposizione a intendenze autorevolmente manifestate continuano a dimostrare verso questo piccolo manipolo di uomini recantamenti ontrati nella Camera, simpatie e preferenza che non hanno ragione di essere, poiché tali cattolici italiani devono essere considerati alla pari di tutti coloro che nell'assemblea legislativa non rinnegarono la tutela degli interessi religiosi e morali del loro paese, e fra i quali non vi hanno né possono esservi distinzioni e preferenze di sorta».

Il Corriere della Sera poi riferendo che gli incidenti della Camera sono commentatissimi in Vaticano nota «essere assolutamente falso che l'on. Micheli sia cameriere di cappa e spada, e se lo fosse stato, il giorno in cui si è presentato candidato al Parlamento, sarebbe decaduto ipso facto da questa carica, giacché il Vaticano stima che vi sia incompatibilità assoluta fra la qualità di deputato e il fatto di coprire qualche posto alla Corte papale, fosse anche puramente onorifico».

Il Corriere della Sera poi riferendo che gli incidenti della Camera sono commentatissimi in Vaticano nota «essere assolutamente falso che l'on. Micheli sia cameriere di cappa e spada, e se lo fosse stato, il giorno in cui si è presentato candidato al Parlamento, sarebbe decaduto ipso facto da questa carica, giacché il Vaticano stima che vi sia incompatibilità assoluta fra la qualità di deputato e il fatto di coprire qualche posto alla Corte papale, fosse anche puramente onorifico».

Il Corriere della Sera poi riferendo che gli incidenti della Camera sono commentatissimi in Vaticano nota «essere assolutamente falso che l'on. Micheli sia cameriere di cappa e spada, e se lo fosse stato, il giorno in cui si è presentato candidato al Parlamento, sarebbe decaduto ipso facto da questa carica, giacché il Vaticano stima che vi sia incompatibilità assoluta fra la qualità di deputato e il fatto di coprire qualche posto alla Corte papale, fosse anche puramente onorifico».

## Nella Corte dei Conti

Si ha da Roma che con regio decretata è stato nominato procuratore generale della Corte dei Conti il comm. Nicotia Cossani, sostituto procuratore generale della Corte stessa.

## I prestiti di favore ai Comuni per gli edifici scolastici

Scadrà quest'anno la legge che accende alla Cassa di Depositi e Prestiti di concedere ai Comuni prestiti a tassi di favore per la costruzione di edifici scolastici.

Probabilmente sarà rinnovata per un altro decennio.

## Roosevelt a Napoli

Ieri, nel pomeriggio, è giunto a Napoli Roosevelt.

L'ex presidente degli Stati Uniti, s'è recato a salutare il duca d'Aosta nella Reggia di Capodimonte.

Roosevelt farà un viaggio in Africa. Quindi sbarcherà nuovamente a Napoli e visiterà poi tutta la città del centro e del sud-orientale d'Italia. An drà poi a Parigi, dove terrà una conferenza da molto tempo annunciata, alla Sorbona. Andrà poi a Londra e di là in Olanda, avendo intenzione di visitare la tomba dei suoi antenati. Passerà per Berlino, dove si incontrerà con l'imperatore Guglielmo o poi continuerà il suo giro attraverso l'Europa.

## Bülow a Venezia

Ieri è giunto a Venezia il principe Bülow con la sua signora, ed il ministro Plotow, capo di gabinetto.

## Il Congresso dei contadini

Ieri il Congresso dei contadini che si svolgeva a Bologna, ha terminato i suoi lavori o si è sciolto.

## La conferenza internazionale non avrà più luogo?

Si ha da Londra che nei circoli sono informati si considera che in seguito agli accordi particolari intervenuti circa i Balcani, la conferenza internazionale progettata non ha più luogo.

## Il trattato commerciale austro-serbo

Sono stati ripresi i negoziati di vista dalla conclusione del nuovo trattato di commercio tra l'Austria e la Serbia. L'Austria dichiara di esser disposta a facilitare il transito dei polame e delle carni macellate serbe, se non nel territorio austriaco, almeno per i paesi vicini specialmente per la Svizzera.

## Aehrenthal se ne va?

Il Daily News ha da Berlino: Notizie qui giunte fanno credere che il barone d'Aehrenthal dovrà presto dare le sue dimissioni anzitutto perché vi è un grande malessere per le enormi spese per la mobilitazione delle truppe provocata dal timore di una guerra, poi perché è desiderato dall'Austria di riavvicinarsi alla Russia e la permanenza di Aehrenthal al potere renderebbe la cosa difficile. E' per questo che egli verà probabilmente sacrificato.

## L'AUSTRIA

non ha ancora congedati i riservisti. Il Berliner Tageblatt ha da Vienna che la amministrazione militare differisce il licenziamento dei riservisti della Bosnia perché attende che le bande serbe si disperdano.

## La prima Mutuallità Scolastica nel Veneto

Si ha da Vicenza che con circolare in data di ieri gli insegnanti elementari del Comune di Vicenza, fanno appello ai cittadini perché si iscrivano come soci benemeriti della Mutuallità Scolastica, Associazione di M. S. e previdenza fra alunni ed alcune delle scuole elementari, che incomincerà a funzionare nel prossimo anno scolastico.

Questo nuovo genere di Società, già fiorente all'estero e specialmente in Francia, è appena ai suoi inizi in Italia e quella di Vicenza è anzi la prima che va a costituirsi nel Veneto, mercede il buon volere degli insegnanti e la spinta generosa del Municipio.

Si tratta di educare lo spirito dei fanciulli ai migliori concetti di risparmio, di previdenza e di cooperazione, rendendone accessibili i vantaggi sia in caso di malattia, sia, dopo compiuto l'obbligo scolastico, iscrivendoli ad una Società di M. S. cittadina.

La tassa è di 5 centesimi la settimana, i soci benemeriti pagano lire 3 annue o lire 50 una volta tanto e concorrono a costituire il patrimonio della Società. Il sussidio in caso di malattia è di 50 centesimi al giorno.

## Il corpo dei tiratori viennesi

Scrivono da Vienna che viene costituito in Austria una specie di guardia nazionale. Il corpo dei tiratori viennesi ha ora ottenuto l'autorizzazione imperiale a portar armi ed uniformi.

Questo corpo, sinora, non aveva avuto molta estensione, ma si crede che la possibilità di portar l'uniforme debba attirargli numerosi reclute.

Infatti la presidenza del corpo si rivolge oggi alla cittadinanza viennese con un appello perché il corpo riesca degno della capitale. Esso sarà costituito come un reggimento con quattro battaglioni di quattro compagnie ciascuno.

Gli ufficiali verranno presi dalla riserva ed eletti nell'assemblea generale. Il corpo verrebbe chiamato a prestar servizio in caso di guerra sottostando al comando della Landsturm.

Nell'impero vi sono già 134 di tali corpi di cui alcuni già armati e con uniforme, come a Praga e a Brno ove fanno la guardia d'onore all'imperatore quando egli vi soggiorna.

Questo formazione sono una delle manifestazioni del nuovo patriottismo austriaco. Nello stesso spirito vengono ora allavati i ragazzi viennesi nei così detti Knabenkorps o asili militarizzati.

## I salari agli operai inglesi

Il Board of Trade ha iniziato una inchiesta per stabilire i guadagni e le ore di lavoro delle varie categorie di operai ed operaie del Regno Unito ed ha pubblicato il primo volume di questo studio, che si riferisce alle condizioni dei lavoratori addetti alle industrie tessili.

Dal volume risulta che in Inghilterra sono impiegate negli stabilimenti di filatura e tessitura 1,171,000 lavoratori, di cui 482 mila di sesso maschile e 689,000 di sesso femminile.

Durante il 1908, anno al quale si riferiscono principalmente le ricerche, furono pagate ai lavoratori sterline 50,000,000 pari a franchi 1,250,000,000 in salari, quindi con una media di sterline 43 e 10 scellini per testa. (Uno scellino, si ricordi, vale L. 1,25).

La paga media degli operai per settimana è di scellini 28, quella delle operaie è di scellini 15 e 8 pence; quella dei ragazzi è di 10 scellini e 5 pence quella delle ragazze di scellini 8 ed 11 pence.

Gli operai che guadagnano di più sono quelli dell'industria dei merletti, il cui salario settimanale è in media di 40 scellini per settimana mentre molti di questi lavoratori hanno un salario medio di tre sterline per settimana.

Durante gli ultimi vent'anni i salari sono aumentati per tutte le categorie di lavoratori, ma le donne sono quelle che hanno maggiormente guadagnato dallo sviluppo industriale.

Infatti l'aumento dei salari per gli operai è stato nell'indicato periodo del 20 per cento, mentre quello delle operaie è stato del 40 per cento.

La paga media di un buon tessitore del Lancashire è di 47 scellini e 6 pence per settimana, mentre nell'Yorkshire è solo di 32 scellini e 6 pence per settimana.

I lavoratori dell'industria del cotone fanno in media 54 ore di lavoro per settimana.

5 CURA più sicura efficace per amebici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tnnico-riostituente-digestivo

# Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Il Duca di Fiano

A 78 anni moriva giorni sono in Roma il Senatore Boncompagni-Ottoboni, Duca di Fiano. Non avendo lasciato figli maschi, ma soltanto due figlie, l'una in Ruspoli e poscia in Cittadella-Vigodarzere, e l'altra in Rasponi si può dire l'ultimo della antica celeberrima famiglia.

Inscritti gli Ottoboni al patriziato veneto o romano, il loro capostipite fu Stefano Ottoboni, discendente da Ottone il buono, morto nel 1409, incendiato sulla galea veneziana « Pandora », contro i Turchi, strenuamente combattendo.

Da quella famiglia, imparentata con le più grandi case principesche di Roma e d'Italia — come quelle dei Colonna, Barberini, Sallustiana, Campana, Borromeo ecc. — uscirono guerrieri e ambasciatori celeberrimi e per la Repubblica di San Marco e per lo Stato della Chiesa.

Uscirono anche tra cardinali, e Pietro Ottoboni del fu Marco, nel 1699, veniva eletto Papa, assumendo il nome di Alessandro VIII.

Per questo sul cimiero dello stemma Ottoboni-Boncompagni è stata innalzata una tiara.

La famiglia dovette stabilirsi, anche su quel di Pordenone, il aveva nei secoli scorsi concessi in enfiteusi a mitissime condizioni, e il duca Marco, vero signore nel più ampio senso della parola, anche quando le leggi non favorivano il riscatto dei fondi dai livelli, da parte degli utilisti, s'era sempre mostrato pronto ad agevolare la liberazione, degno, per liberalità, ripete dei suoi antenati.

Dignitoso e affabilissimo, era lo specchio della nobiltà padovana di una volta, che a poco a poco va scomparendo, e alla quale il popolo sente di dovere affettuosa riverenza.

Non era un fossile: tutt'altro! Camminava coi tempi.

Con la mente col cuore, e con la forza contribuì alla liberazione di Roma e per amore del patrio suolo, le persecuzioni del governo pontificio ha, in gioventù, disdado e sofferto serenamente.

Di costumi austeri, libati, molte cariche pubbliche lodatamente coperte. La infanzia abbandonata ebbe sempre in cima dei suoi pensieri.

Era un duca; un senatore; ma di trattare con gli umili mal disdegnava; e sollevare s'adoperava sempre.

A lui sopravvive almeno la soave memoria, perennemente benedetta.

A. R.

## SOTTO I CIPRESSI

**VENEZIA, 5.** — Vivissima commo- zione destò nell'intero nostro Comune la notizia sparata in un baleno sabato mattina che la signora **Amalia Stringari**, consorte al nostro egregio medico chirurgo dott. Francesco ora spirata!

Per quanto l'imperdonabile male che la povera signora affliggeva non lasciava adito alle speranze, pure — ripetiamo — la notizia della sua morte destò penosissima impressione.

« Ella ha cessato di soffrire » andava mormorando quanti sanno dell'agonia lenta e terribile della sventurata signora.

Ah, sì; è vero. Ella ha cessato di soffrire!

Il peso tremendo della sciagura è per coloro che restano; un marito devoto e due gentili figliuole, affezionatissime alla loro mamma.

Le cure affettuose dell'uomo di scienza, del medico che gode una fama indiscussa nel proprio campo, l'affetto della figlia, non valsero a strappare alla Parca spietata una così bella esistenza.

A che scopo presentare, per quanto sentito, le nostre condoglianze all'egregio dott. Stringari ed alle sue figliuole?

La sventura è troppo grande...

Ieri nel pomeriggio, la salma della povera signora fu accompagnata al l'ultima dimora.

La giornata triste, quasi invernale, con un cielo grovo e plumbeo, pareva associarsi al lutto dell'intero paese. Poiché il lutto del Dr. Stringari è lutto di tutti.

Il corteo, imponentissimo, mosse da casa Stringari poco dopo le ore 14.

Venivano prima le insegne religiose, quindi le seguenti corone recate a mano: « Il marito e la figlia — Famiglia cav. Stringari — Famiglia Marzona — Famiglia Bullon — Guido ».

Quindi i sacerdoti salmodianti, poi la bara portata a mano da sei donno in gramaglia.

Subito dopo il dott. Stringari addoloratissimo e piangente, le figlie sfortunata Emma e Ida, la signora Caterina Marzona-Stringari, il cugino avv. Giovanni Stringari Giudice del nostro Tribunale, il dott. Nicolino Marzona e quindi un interminabile stuolo di amici ed estimatori dell'egregio medico, di Venzone, Gemona, Udine, Moggiò, Resiutta, Tolmezzo ecc. ed una folla di popolo. Si può dire che tutto il Comune nostro ha seguito la salma della povera signora al campo dell'eterno riposo.

Dopo le esequie celebrati lassù nella

chiesetta di Portie, posta a ridosso del monte sulla cui cima ancor s'indugia la neve, la bara venne calata nella tomba di famiglia nella più intensa commovente.

Sia pace all'anima della sventurata signora!

## Salici piangenti

**CIVIDALE, 5.** — La decorsa notte, dopo lunghe sofferenze, sopportate ardentemente, cessava di vivere il sig. **Mazzocco Alessandro**, magazziniere della R. Primitiva, di anni 78.

Il povero defunto era amico stimato di tutti per la sua qualità oculosa, di ottimo, di caritatevole, di affettuosissimo.

Verso la famiglia ebbe le più diligenti cure e da questa era adorato. Nei momenti di ricreazione era faticoso e teneva alto il buon umore nelle brigate serali, ed era da tutti desiderato.

Fu cultore dell'arte drammatica, e più volte prestò l'opera sua recitando a favore di pubbliche istituzioni. Incuraggiava tutto le belle iniziative.

Soccorso più volte artisti ibatrali rimasti colpiti dalla fatalità, o concorse a lenire molta miseria.

Fecce parte di varie Commissioni di pubblico interesse, e per diversi anni fu consigliere della Società Operaia di tutto soccorso.

Domani seguiranno i di lui funerali, che riusciranno imponenti, per l'unanimità ripiantato.

Alla desolata famiglia, al figlio d.r. **Alfredo**, giungano le nostre profonde condoglianze.

**Bambini che appiccano un incendio**

**ARTA 4.** — Ieri si manifestò un incendio in casa Mazzarini. Le fiamme presero subito grandi proporzioni e i cittadini accorsi fecero tutto il possibile per domare il fuoco non riuscendo se non a isolarlo.

I danni ascendono a circa L. 700.

Il fuoco fu applicato da alcuni bambini che giocavano con dei fiammiferi.

**Un edificio di quattro piani distrutto dal fuoco**

**MONTENARS 5.** — Ieri mattina in Montenars, si sviluppava un gravissimo incendio in casa dei fratelli Valzocchi. Fu in grazia del pronto e coraggioso accorrere dei terrazzani se il fuoco non si propagò alle case vicine.

Tutto l'edificio a quattro piani, oltre ad un vastissimo granajo furono in preda alle fiamme divoratrici e rimase distrutto in meno di due ore.

Si calcola che il danno superi le cinquemila lire. Purtroppo i proprietari non si erano assicurati.

E' proprio una fortuna, anche per l'ora in cui scoppiò l'incendio, se non si hanno a deplorare vittime umane.

**Mercato rimandato**

**NIMIS 4.** — Il Municipio avverte che cadendo questo Mercato bovino la seconda festa Pasquale, viene il medesimo rimandato al giorno successivo di martedì 13 corrente.

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Per la grande stagione di S. Giorgio

### Un'artistica coppa

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Escenti di Udine e Provincia ha messo a disposizione del Comitato ordinatore della Fiera Cavalli un'artistica coppa in argento da destinarsi in premio.

**Successo assicurato**

Il successo è assicurato alla grande fiera di quest'anno e ciò grazie all'instancabile attività della Commissione esecutiva, alla perfetta organizzazione ed ai criteri cui è ispirata.

**La festa sportiva**

Sotto il Patronato del Municipio di Udine e promosso dalle Società Udinesi di ginnastica e scherma, Unione velocipedistica e «Porti e Liberi» è indetta per domenica, 2 maggio p. v. una grande festa sportiva. Alla presidenza del comitato sta l'avv. Italo della Schiava assessore del comune; vice-presidenti sono: il dott. Gracco Muralti, l'on. Umberto Caratti e il sig. Augusto Verza.

La festa si terrà in Giardino Grande e s'inizierà alle ore 14. Data la stagione propizia siamo certi che essa abbia a svolgersi con grande concorso di pubblico.

Tanto furono le domande di produttori e negozianti del Veneto e d'ogni parte che gli stalloni fatti costruire dal municipio in Giardino grande e molte stalle di privati sono impegnati a disposizione del Comitato.

Per questo esso si rivolge a privati affinché mettano a sua disposizione le loro stalle specie per i cavalli da corsa e di lusso.

Interverrà alla fiera la Commissione Governativa di Portovecchio per l'acquisto di cavalli, e numerose sono le richieste di posteggio per la Mostra di selleria, carrozzeria ed attacchi di lusso.

Il Comitato ha ottenuto dal Municipio che sia messa a sua disposizione per questa mostra, oltre che la Loggia Municipale, il terrapieno di piazza San Giovanni.

In Giardino Grande sono incominciati i lavori per l'erazione delle tribune e delle lize per le corse cavalli.

## La generosità del governo per i maestri elementari

L'articolo 20 della legge 8 luglio 1904, portante provvedimenti per la scuola e i maestri elementari, stabilisce che, entro un quinquennio dalla promulgazione della medesima, gli stipendi vengano fissati a lire mille per le scuole maschili e miste, e a lire ottocentoquanta per le scuole femminili.

Ora, dal primo del prossimo luglio, gli insegnanti incominceranno a percepire il tanto scontentato aumento, per il quale si è stanziata la somma di L. 2.168.820.

Si dovrebbe ringraziare il ministro Rava per la generosità del governo, ma se ne dispensa, perché l'aumento suddetto non è che una burla. Stoppo della legge è di sollevare le condizioni finanziarie degli insegnanti rurali, e specialmente quelle delle maestre di II. e III. classe, che si trovano nell'infimo posto delle tabelle sugli stipendi. Però non si è ottenuto lo scopo.

Gli stipendi delle scuole femminili, essendoci finora per la loro misura (L. 800 e L. 750), dall'imposta di ricchezza mobile, saranno d'ora innanzi soggetti a questa tassa. Quindi na avzione che le maestre di II. classe rurale perderanno invece di migliorare.

In fatti, esse finora hanno un stipendio di L. 800 che, depurato dalla ritenuta del 40% del Monte Pensioni, si riduce a notte L. 768. Col l'aumento verrà portato a L. 850, dal quale vanno tolte L. 42.50 (50%) per M. P. restando così L. 807.50; a questo poi, che sono imponibili di ricchezza mobile, vengono tolte per questa tassa L. 50.15 e si ridurranno a L. 757.35 nette; cioè L. 18.36 di meno.

La stessa cattiva sorte tocca alle maestre di III. rurale. Queste oggi hanno uno stipendio di L. 750 che vengono ridotte, dalla ritenuta del Monte Pensioni a L. 720 nette. Lo stipendio di queste insegnanti viene al 1 luglio elevato di L. 100; cioè a L. 850 che, per le due ritenute del M. P. e R. M., scendono a L. 757.85 nette. L'aumento quindi si riduce in realtà a L. 37.35; appena un terzo della cifra aumentata.

Dal bilancio dell'istruzione sortono poco più di due milioni per il miglioramento economico degli insegnanti elementari, ma di questa somma i due terzi tornano al governo ed il resto rimane nelle tasche sempre rotte dei poveri maestri. Non si tratta dunque che di una partita di giro per non dire di una presa in giro. Che si voglia abusare della pazienza di chi è abituato ad averne tanta nella scuola passi, ma che si voglia far credere al popolo, che non sa né può sapere, che ormai si è risolta la questione finanziaria dei maestri, questo poi no.

Sia il nostro governo meno generoso, ma più positivo e più serio.

maestro G. F.

**Posti disponibili nei Collegi militari.** — Il ministro della guerra ha stabilito che i posti disponibili nei collegi militari per l'anno scolastico 1909-10 siano i seguenti: Alla seconda classe di istituto tecnico: 50 a Roma e 25 a Napoli; alla terza classe di istituto tecnico: 10 a Roma e 10 a Napoli; alla prima liceo: 60 a Roma e 40 a Napoli; alla seconda liceo, con opzione per la matematica: 20 a Roma e 15 a Napoli.

**Ancora la questione del bollo sui reclami ferroviari.** — L'on. Montauti ha chiesto di interrogare il ministro dei Lavori Pubblici per sapere se esso non creda che sia, più che gravoso oltremodo vessatorio, l'obbligo di redigere in carta bollata da 60 centesimi i reclami per tardiva resa delle merci, per disguido o per erronea applicazione delle tariffe di trasporto ferroviario, una divenga soprattutto gravissimo ed odioso nella sua applicazione l'obbligo di fare un reclamo sempre in bollo e separatamente per ogni titolo di gravame, anche se il ricorrente ha da fare contemporaneamente più reclami.

**L'abolizione del greco... nel Ginnasio dell'Austria.** — Si ha da Trieste che uniformandosi ad una circolare del ministero dell'istruzione, la commissione della istruzione pubblica municipale ha preso le disposizioni per preparare il nuovo tipo di Ginnasio-Liceo ideato nelle recenti conferenze a Vienna fra i delegati di tutte le scuole medie dell'Austria. Il nuovo tipo di ginnasio (detto tipo A) non avrà più il greco! Saranno mantenute a 6 ore settimanali di latino, ridotte a 4 quelle di italiano, portate a 3 quelle di tedesco, aumentate le materie con la geometria descrittiva e la fisica.

Dal V anno (in Austria i ginnasi sono VIII anni) vi saranno 2 ore di francese.

**Buona usanza.** — Offerta alla Casa di Ricovero in morte di Gaspari Giovanni: Rosati Luigia lire 5; di Cosare Mioti: Dal Dan Antonio 1.

Alla Società dei Reduci in morte di Mioti Cesare: Cucchini Eugenio 2; di Olivetti Pasini Vianelli Edvige: cav. Ermengildo Novelli 2; di Monassi Angelo: De Longa Luigi 1.

## La Società Friulana di Elettricità

Il Sindaco signori Conti dottor Giuseppe, Cudugnetto Ing. Enrico, Perusini dottor Giacomo, così riassumono la loro relazione agli azionisti:

«Le previsioni favorevoli espresse nella relazione del decorso anno si sono completamente avverate, essendosi verificato, dopo provvisori agli ammontamenti, un utile netto di L. 107.132 54.»

Diamo ora la relazione del Consiglio di amministrazione agli azionisti.

**Impianto per illuminazione e piccole forze in Udine**

Questo impianto ha continuato (dice la relazione) nel suo regolare e progressivo incremento, ed ai buoni risultati di esso ha contribuito assai l'applicazione della nuova lampada a filamento metallico. Anzi, in seguito al miglioramento apportato da queste lampade alla illuminazione elettrica, è sicuro che questa avrà ancora largo campo di espansione nella città di Udine, quantunque vi sia già molto estesa e sia entrata nell'uso comune forse in misura maggiore che non in qualsiasi altra città.

La ragione che ha determinato in Udine, più che in altre città, il successo della illuminazione elettrica, va ricercata, oltre che nella fornitura gratuita delle lampadine di ricambio, nella razionale disposizione delle tariffe, le quali hanno permesso e permetteranno sempre più di polarizzare tale sistema di illuminazione, per modo che, mentre, fuori di qui, la illuminazione elettrica è considerata ancora come una illuminazione di lusso, qui invece essa penetra anche negli ambienti più modesti, nonostante che il gas venga dal Comune offerto a prezzi molto bassi.

La Società si propone di coltivare con ogni cura questo importantissimo ramo, e perché possa corrispondere perfettamente ai bisogni, apporcherà quest'anno alcune riforme anche nella officina in via Sottomonte. Infatti, in seguito all'aumento di consumo verificatosi in questi ultimi tempi, parte del macchinario esistente in quella officina è divenuto insufficiente anche come riserva.

Tali riforme, ormai indispensabili, rendono vi più accentuata la necessità in cui si trova l'Azienda di aumentare il capitale sociale; al che, si sta provvedendo.

Nel corso di quest'anno verranno pure iniziati gli studi, nella Fabbrica Lampade, per la costruzione di lampade a filamento metallico, o almeno per la rigenerazione di esse; e si estenderanno e rinforzeranno alcune linee.

**Impianto idro elettrico del Torre**

Il ritardo nella messa in funzione del motore Diesel ha fatto sì che la forza del Torre venga completamente collocata soltanto in questi mesi dell'esercizio 1909.

Il fatto che la forza del primo salto del Torre è totalmente collocata, suggerirà spontaneamente questa domanda: Perché non ci proponiamo di attuare subito un secondo salto sul Torre, anche per secondare il risveglio della piccola industria così felicemente iniziata?

Ma da un lato il progresso dei motori termici, dall'altro gli ingenti aggravii fiscali che in varie forme colpiscono l'ormai troppo vantato carbone bianco, obbligano il Consiglio della società a procedere con molta ponderazione e con molta prudenza.

D'altra parte, sono allo studio del Consiglio altri impianti idroelettrici in altre valli, ed è sua ferma volontà di non prendere decisioni che non siano state sottoposte a profonda disamina.

**Tramvie elettriche**

L'esercizio della Tramvia Elettrica — lamenta la relazione — ha dato risultati inferiori all'aspettativa, e inferiori a quelli che in altre città, paragonabili a Udine, ha dato la trasformazione a cavalli in trazione elettrica.

Tra le altre cause che concorsero a tale deficienza di risultati, va tenuta conto della forma della città di Udine, che presenta difficoltà gravissime per l'attuazione di buone linee di comunicazione. Dato il tracciato concreto del Comune ed attuato, la linea di porta Venezia non poteva trovarsi in perfetta coincidenza con altre linee: da ciò un funzionamento difettosissimo, che disgiusta il pubblico e danneggia la società.

La Direzione ha studiato e continua a studiare soluzioni mediante le quali con un servizio più comodo per il pubblico, si possa rendere, di riflesso, più redditivo l'esercizio del Tram; ma è mancato alla sua intrapresa quell'appoggio ch'essa si aspettava. In ogni modo, essa promette di continuare nei suoi sforzi, confidando che agli stessi non abbia a mancare in seguito un benevolo appoggio da parte del Comune.

**Impianto di Gemona e Tarcento**

L'impianto di Tarcento svolge normalmente il suo esercizio e in seguito alle modificazioni apportate nel 1908 ad una parte del macchinario che più non corrispondeva ai bisogni, i risultati saranno certamente migliori in avvenire.

L'impianto di Gemona si trova an-

cora nel periodo della prima difficoltà in ogni modo l'esercizio 1908 si chiude con un piccolo utile e gli impianti nuovi fatti nei primi mesi del 1909 danno indizio di un risveglio che fa beno sperare per il seguito.

**Il Consiglio d'Amministrazione**

Presidente: Co. comm. Antonio di Prampero Senatore del Regno.

Consiglieri: Barberis Ing. cav. Giovanni, Becker Leoniero, Covi Ing. Adolfo, Morpurgo grand'ufficiale Ello Deputato al Parlamento.

Sindaci effettivi: Conti avv. Giuseppe, Cudugnetto Ing. Enrico, Perusini dott. Giacomo.

Sindaci supplenti: Goitan Ferruccio, Minisini Francesco.

Direttore Generale: Malignani cav. Arturo.

## Società Operaia Generale

### Il resoconto sociale

La prossima assemblea generale Domenica 18 aprile corrente alle ore 10 ant. nei locali della Società avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Vorrà trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale dell'anno 1908; 2. Notizia della Commissione di scrutinio della lista per l'elezione di undici consiglieri;

3. Comunicazioni della Direzione. Le elezioni a completamento della Rappresentanza si effettueranno Domenica 25 aprile nella sede sociale.

La relazione della Direzione

L'anno 1908 è giunto a termine segnando il 42° di fondazione della Società.

Ecco innanzitutto il prospetto dimostrativo del movimento dei soci:

Soci presenti al 31 dicembre 1907: 1855; ammessi nel 1908 71; deceduti 20; radiati 75; presenti al 31 dicembre 1908: 1532

Si ha quindi una diminuzione di 33 soci dal 1907 al 1908.

La relazione continua occupandosi del Comitato sanitario e tributando una viva lode al medico chirurgo sociale dottor A. Cargnelli.

Quindi rileva come la scuola d'arti e mestieri vada sempre più perfezionando il proprio funzionamento per modo che i profitti che si riscontrano negli allievi sono a dir vero confortanti.

A prova dell'ottimo funzionamento della Scuola valgono gli aumentati concorsi per il suo mantenimento da parte del Municipio e della Cassa di Risparmio, e più che tutto la recente onorificenza conseguita dall'Esposizione didattica di Roma.

Circa la Scuola Popolare Superiore, la relazione rileva lo scarso interessamento della classe operaia al cui vantaggio o più specialmente la Scuola istituita. Scarso fu il loro intervento durante l'anno, né valse a richiamarli la scelta di temi adatti ed alla portata di tutti.

Frequentata lodovolemente la Scuola di francese e tedesco.

A titolo di istruzione venne dai frequentatori mandata ad effetto una gita a Grado ed Aquileia ed altra a Cividale, con generale soddisfazione che coronò l'anno scolastico.

La Direzione ricorda poi le varie sovvenzioni pecuniarie ottenute da enti e da privati. Dopo avere accennato agli studi compiuti per la riforma allo Statuto, studi che non hanno approdato da alcun pratico risultato, la relazione parla del collocamento a riposo del segretario della Società.

La Società partecipò a varie manifestazioni pubbliche, a commemorazioni, cerimonie civili ecc. che si svolsero a Udine e in vari comuni.

La relazione si chiude con questo melanconiche considerazioni:

«L'unificazione del debito comunale che obbligava la Società a ritirare dal Municipio la somma mutata di L. 215 mila al 5 per cento per riconsegnarla al tasso del 4 per cento, portò alla Società un minor interesse di L. 2150 all'anno.»

«Al che aggiungasi gli aumentati dispendi, non tanto per sussidi di malattia, quanto, e più specialmente, per infortuni sul lavoro, che nell'anno arrivarono alla somma di L. 15947, superiore di molto a quella degli anni passati.»

«E purtroppo anche la vana della beneficenza va, col procedere degli anni, assottigliandosi per la Società in seguito al sorgere in Udine di altre istituzioni cittadine dalla beneficenza pubblica sostenute; queste sono le ragioni per le quali l'esercizio 1908 si chiude con un misero avanzo di L. 370.72.»

Alla relazione della Direzione segue la relazione dei revisori dei conti che elogia l'opera degli amministratori e presenta un ordine del giorno nel senso di approvare il consuntivo.

**EDON**

Stabilimento fotografico di prima ordine

DELLA FRATELLI DITTA

L. O.

TUTTI I GRANDI

NEI GIOVEDÌ dalle 10 alle 12

PREZZI speciali abbonamenti per 20 rappresentazioni: 14, 10.

SEMI da P. Clientela, che nel 1908, Settembre, invase: Spagna, trionfo ecc., governo nostrano.

Agricoltura

La più importante da stabilimento

LA QUERSE

preziosa «Associazione in Bologna» con Sede in piazza S. Francesco 10. I beneficiari sono: 1. dotti e delle di necessità. 2. dotti e delle di necessità. 3. dotti e delle di necessità. 4. dotti e delle di necessità. 5. dotti e delle di necessità. 6. dotti e delle di necessità. 7. dotti e delle di necessità. 8. dotti e delle di necessità. 9. dotti e delle di necessità. 10. dotti e delle di necessità. 11. dotti e delle di necessità. 12. dotti e delle di necessità. 13. dotti e delle di necessità. 14. dotti e delle di necessità. 15. dotti e delle di necessità. 16. dotti e delle di necessità. 17. dotti e delle di necessità. 18. dotti e delle di necessità. 19. dotti e delle di necessità. 20. dotti e delle di necessità. 21. dotti e delle di necessità. 22. dotti e delle di necessità. 23. dotti e delle di necessità. 24. dotti e delle di necessità. 25. dotti e delle di necessità. 26. dotti e delle di necessità. 27. dotti e delle di necessità. 28. dotti e delle di necessità. 29. dotti e delle di necessità. 30. dotti e delle di necessità. 31. dotti e delle di necessità. 32. dotti e delle di necessità. 33. dotti e delle di necessità. 34. dotti e delle di necessità. 35. dotti e delle di necessità. 36. dotti e delle di necessità. 37. dotti e delle di necessità. 38. dotti e delle di necessità. 39. dotti e delle di necessità. 40. dotti e delle di necessità. 41. dotti e delle di necessità. 42. dotti e delle di necessità. 43. dotti e delle di necessità. 44. dotti e delle di necessità. 45. dotti e delle di necessità. 46. dotti e delle di necessità. 47. dotti e delle di necessità. 48. dotti e delle di necessità. 49. dotti e delle di necessità. 50. dotti e delle di necessità. 51. dotti e delle di necessità. 52. dotti e delle di necessità. 53. dotti e delle di necessità. 54. dotti e delle di necessità. 55. dotti e delle di necessità. 56. dotti e delle di necessità. 57. dotti e delle di necessità. 58. dotti e delle di necessità. 59. dotti e delle di necessità. 60. dotti e delle di necessità. 61. dotti e delle di necessità. 62. dotti e delle di necessità. 63. dotti e delle di necessità. 64. dotti e delle di necessità. 65. dotti e delle di necessità. 66. dotti e delle di necessità. 67. dotti e delle di necessità. 68. dotti e delle di necessità. 69. dotti e delle di necessità. 70. dotti e delle di necessità. 71. dotti e delle di necessità. 72. dotti e delle di necessità. 73. dotti e delle di necessità. 74. dotti e delle di necessità. 75. dotti e delle di necessità. 76. dotti e delle di necessità. 77. dotti e delle di necessità. 78. dotti e delle di necessità. 79. dotti e delle di necessità. 80. dotti e delle di necessità. 81. dotti e delle di necessità. 82. dotti e delle di necessità. 83. dotti e delle di necessità. 84. dotti e delle di necessità. 85. dotti e delle di necessità. 86. dotti e delle di necessità. 87. dotti e delle di necessità. 88. dotti e delle di necessità. 89. dotti e delle di necessità. 90. dotti e delle di necessità. 91. dotti e delle di necessità. 92. dotti e delle di necessità. 93. dotti e delle di necessità. 94. dotti e delle di necessità. 95. dotti e delle di necessità. 96. dotti e delle di necessità. 97. dotti e delle di necessità. 98. dotti e delle di necessità. 99. dotti e delle di necessità. 100. dotti e delle di necessità. 101. dotti e delle di necessità. 102. dotti e delle di necessità. 103. dotti e delle di necessità. 104. dotti e delle di necessità. 105. dotti e delle di necessità. 106. dotti e delle di necessità. 107. dotti e delle di necessità. 108. dotti e delle di necessità. 109. dotti e delle di necessità. 110. dotti e delle di necessità. 111. dotti e delle di necessità. 112. dotti e delle di necessità. 113. dotti e delle di necessità. 114. dotti e delle di necessità. 115. dotti e delle di necessità. 116. dotti e delle di necessità. 117. dotti e delle di necessità. 118. dotti e delle di necessità. 119. dotti e delle di necessità. 120. dotti e delle di necessità. 121. dotti e delle di necessità. 122. dotti e delle di necessità. 123. dotti e delle di necessità. 124. dotti e delle di necessità. 125. dotti e delle di necessità. 126. dotti e delle di necessità. 127. dotti e delle di necessità. 128. dotti e delle di necessità. 129. dotti e delle di necessità. 130. dotti e delle di necessità. 131. dotti e delle di necessità. 132. dotti e delle di necessità. 133. dotti e delle di necessità. 134. dotti e delle di necessità. 135. dotti e delle di necessità. 136. dotti e delle di necessità. 137. dotti e delle di necessità. 138. dotti e delle di necessità. 139. dotti e delle di necessità. 140. dotti e delle di necessità. 141. dotti e delle di necessità. 142. dotti e delle di necessità. 143. dotti e delle di necessità. 144. dotti e delle di necessità. 145. dotti e delle di necessità. 146. dotti e delle di necessità. 147. dotti e delle di necessità. 148.



# Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **o o o o o**  
**o o o o** le buone confetterie

## LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Registrata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.



« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

**Per i CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante, purificante che impedisce la caduta dei capelli e ne favorisce ad un tempo la ricrescita. **Esodo, profumato al profumo di mandorle, su flaconi da L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.**

**ANTICANIZIA-MIGONE** È un'azione purificante che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. In flaconi di L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.

**ELICOMA-MIGONE** È un preparato ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 20 per il pacco postale. Si spedisce in flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

**TINTURA ITALIANA** È un'ottima tintura rinfrescante che serve a dare al capello un bel colore nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 20 per la spedizione. Si spedisce in flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione omogenea della tintura sui capelli e sulla barba. È di uso assai facile e semplice, inoltre, economica del doppio. Costa L. 4 più cent. 20 per la spedizione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà ai capelli una morbidezza e un riccio naturale, impalpabile e durabile. Si vende in flaconi di L. 1,50, più cent. 20 per la spedizione. Si spedisce in flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

La ditta specialità si trovano da tutti i Profattori, Farmacisti, Droghieri. Depositi Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** È un'azione purificante che agisce sulla pelle e ne impedisce l'invecchiamento. **Esodo, profumato al profumo di mandorle, su flaconi da L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.**

**CREMA FLORIS** Impareggiabile per la sua azione purificante e rinfrescante, impedisce l'invecchiamento della pelle e ne favorisce la ricrescita. **Esodo, profumato al profumo di mandorle, su flaconi da L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.**

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la ricchezza e morbidezza del profumo e per la sua azione purificante e rinfrescante, impedisce l'invecchiamento della pelle e ne favorisce la ricrescita. **Esodo, profumato al profumo di mandorle, su flaconi da L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.**

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone purificante, igienico, impedisce l'invecchiamento della pelle e ne favorisce la ricrescita. **Esodo, profumato al profumo di mandorle, su flaconi da L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.**

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** È un nuovo preparato in pasta, dolce e sano, che agisce sui denti e ne impedisce l'invecchiamento. **Esodo, profumato al profumo di mandorle, su flaconi da L. 1,50, L. 2, e L. 3,50. Per la spedizione aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,20.**

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

**Psiche**



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**Acqua di Nocera-Umbra**  
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

**PREMIATA CURA PRIMAVERILE**  
con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composta dal farmacista  
**LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA**

**30 PILLOLE FALCONE**

DISTINTI MEDICI approvano che: preso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; della persona nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiatura di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Controcartolina-vaglia di Lire 3,20. Spedisce franco di porto in tutto il Regno. Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

**PRESERVATIVI**  
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesicini di posce ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 886 - Milano.

**COLPE GIOVANILI**  
ovvero  
Specchio della Gioventù  
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

**L'IMPOTENZA**  
ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.  
Trattato con decisioni che spedisce raccomandati e con segretezza l'Autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3,80.

Setificio in Piemonte **cerca operai** per facili lavori. - Preferiscono famiglie con maggioranza donne. Comodi alloggi per famiglie. Dormitorio-refettorio per ragazzo solo. Buone paghe, rimborso spese viaggio personali, per chiarimenti scrivere alla cassetta **1,005 E** presso Haasenstein e Vogler, agenzia di pubblicità, TORINO.

**GOTTA**

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

**LIQUORE DI LAVILLE**

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

**REUMATISMI**

**Matrimonio sollecito**  
è desiderato da molte signore e signorine facoltose, Signori anche senza sostanza si rivolgono a M. ROTHENBERG Berlino, N. W. 23.

**AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.**

**Mercato dei valori**  
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Cassa mobile dei valori pubblici dei cambi del corso 3 aprile 1909

Rendita 3 75 0/100	104 52
Rendita 3 1/2 0/100 (medio)	108 53
Rendita 3 0/100	72 --

**AZIONI**

Banca d'Italia	1892,75
Ferrario Meridionali	670 26
Ferrario Meridionali	402 25
Società Veneta	200,50

**OBBLIGAZIONI**

Ferrario Delle Puntelle	611 --
Meridionali	201 25
Mediterranea 4 0/100	510 25
Italiana 3 0/100	104,93
Credito com. e prov. 3 3/4 0/100	208,75

**CARTELLI**

Fondaria Banca Italia 3 75 0/100	609 --
Cassa R. Milano 4 0/100	515 --
Cassa R. Milano 5 0/100	518,50
Istit. Ind. Roma 4 0/100	510,60
Idem 4 1/2 0/100	510 --
CAMBII (riferirsi a vista)	
Francia (oro)	100 00
Londra (sterline)	25 31
Giamaica (marconi)	128 71
Argentina (centes.)	107 47
Portogallo (centes.)	204 17
Manila (pesi)	89 --
Nova York (dollari)	5 18
Turchia (lire turche)	22 79

**Società Italiana Langen e Wolf**  
MILANO

**MOTORI a gas OTTO**  
con gasogeno ad aspirazione  
**Forza motrice la più economica**

**MOTORI sistema DIESEL**  
Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

**NEGOZIANTI IN VINO!**  
**ALBERGATORI!**  
**PRODUTTORI!**  
**OSTI!!**

**Conservazione** razionale e perfetta del vino mediante la polvere che lo conserva, corregge o guarisce. — Scatola per 10 - 20 e 30 litri L. 1,50 3,00 e 6,00.

**Disacidificazione** cura dei vini acidi quanto ad acidità. Scatola da 5 a 10 litri L. 4,00.

**Chiarificazione** cura dei vini torbidi o che tendono ad intorbidarsi.

**Coloritura** dei vini deficienti di colore coll'uso dell'Emulsione liquida parmesana dalla Loggia, siccome prodotto ricavato dalla buccia dell'ura. Al litro vetro compreso L. 3,00.

**Cura** razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

**ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS**

Richieste al Laboratorio Enologico  
**Cav. G. B. RONCA - VERONA**  
LE MASSIME ONORIFICENZE

**SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA**  
di **CONSTRUZIONI MECCANICHE**  
BOLOGNA - già Officina Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette universalmente adatte  
Premiate colle massime Onorificenze



Locomobili e Trebbiatrici da montagna  
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.  
Esposizione di Piacenza 1908

Avvisi in IV pag. a prezzi miti